

**Il programma di azione del Governo in materia ambientale per il prossimo triennio:
attuazione di PNRR, PNIEC e delle altre strategie di interesse nazionale**

IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

- In conformità a quanto previsto dal Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029, il Ministero nel 2025 e nel 2026 si concentrerà **sul completamento del PNRR**;
- L'azione dell'Amministrazione è stata definita anche sulla base di analisi dei **fabbisogni strutturali del Paese**, in continuità con il PNRR e in coerenza con gli altri programmi a medio termine già definiti o in corso di elaborazione, **tra cui il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**;
- Ai fini del perseguimento degli obiettivi di transizione ecologica, il PNIEC sarà affiancato da **ulteriori piani e strategie di interesse nazionale**, tra i quali:
 - il Fondo di transizione energetica nel settore industriale;
 - il Piano per la transizione ecologica;
 - la Strategia nazionale per la biodiversità;
 - il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti;
 - la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - Piano d'azione nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili.

PRIORITÀ POLITICHE. Tenuto conto del quadro di riferimento, le priorità politiche del Ministero sono le seguenti:

1. PNRR e PNIEC

- È previsto entro **il 31 dicembre 2025** il completamento dell'individuazione degli interventi relativi all'**investimento Ecobonus**, da rendicontare all'UE;
- All'esito della **riprogrammazione del PNRR** e del nuovo capitolo del Piano previsto dal REPowerEU, il Ministero:
 - ha puntato sul **rafforzamento delle infrastrutture energetiche strategiche**;
 - ha puntato su **semplificazione e accelerazione delle procedure di autorizzazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili**, anche mediante l'identificazione di aree idonee;
 - ha definito la normativa di riferimento per l'individuazione delle zone di accelerazione introdotte dalla RED III, che disciplina **i regimi amministrativi per le fonti energetiche rinnovabili**, e rispetto alla quale nel corso del 2025 saranno avviati i lavori di implementazione.
- In merito al **REPower EU**, si prevede:
 - **l'adozione del Testo unico** che raccoglie, unisce e consolida la normativa in materia di realizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
 - la creazione e messa in funzione dello **sportello unico digitale** per le autorizzazioni relative alle energie rinnovabili;
 - **entro il 2025**, l'attivazione della **Banca dati pubblica per la geolocalizzazione di risorse o materiali riciclabili in miniere "urbane" e abbandonate**.

- Per quanto concerne il **PNIEC**, nel 2025 proseguirà lo **sviluppo delle misure programmatiche** e soprattutto degli interventi di riduzione dei consumi e delle emissioni in settori quali trasporti, **civile**, agricoltura, rifiuti e piccola-media industria.

2. Sicurezza energetica, decarbonizzazione, sostenibilità e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

- sarà incrementata la diffusione dei **sistemi di accumulo**, che renderanno possibile un più ampio e flessibile sfruttamento dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, eolici on-shore, nonché dall'eolico off-shore e dalle altre fonti rinnovabili. A tal riguardo:
 - al fine di facilitare la presentazione delle **istanze di autorizzazione per i proponenti** e di **efficientare l'iter autorizzativo**, dal 2 dicembre è operativo l'apposito portale "**Permitting**", dedicato alla gestione dei procedimenti di autorizzazione unica di tali impianti;
 - tale piattaforma **sarà progressivamente estesa dal 2025 a tutti gli altri procedimenti di autorizzazione di infrastrutture e impianti energetici** di competenza della Direzione Fonti energetiche e Titoli Abilitativi.
- Sarà sostenuto **l'incremento delle capacità dei rigassificatori esistenti**;
- Nel corso del 2025 proseguirà la strategia di **decarbonizzazione dell'economia** mediante l'attuazione di **quattro linee strategiche**:

I. **Efficienza.** In questo ambito, le azioni prioritarie prevedono:

- la **prosecuzione dell'istruttoria** per il recepimento della direttiva (UE) 2023/1791 del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica (EED) e dell'istruttoria per il recepimento della **direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD)**;
- l'attività propedeutica all'**attuazione della riforma delle detrazioni fiscali**, necessaria per definire un unico e semplice meccanismo per la **riqualificazione energetica degli edifici del settore residenziale civile**;
- la riforma del "Fondo Nazionale Efficienza Energetica", mediante l'adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1315 (c.d. Regolamento GBER) e l'attivazione della sezione del Fondo **riservata al rilascio di garanzie**, anche per **la realizzazione di interventi nel settore residenziale**;
- la conclusione del processo di semplificazione delle procedure di accesso ai "**Certificati bianchi**";
- la definizione di nuove misure per la promozione dell'efficienza energetica degli edifici della P.A., ivi incluso il potenziamento e l'accelerazione del "**Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale**".

II. **Rinnovabili**

- L'Italia è chiamata ad attuare il **Piano di azione per il radon (PNAR)**, di cui all'art. 10 del d.lg.s 31 luglio 2020, n. 101, ricezione della Direttiva 2013/59/Euratom:
 - gli indirizzi del PNAR hanno l'obiettivo di mettere in atto gli interventi volti a prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al

radon nelle **abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione**, per qualsiasi fonte di radon;

- si procederà alla classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di radon, come media annua, superi il livello di riferimento nazionale **in un numero significativo di edifici**,
 - sarà necessario diffondere le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure **per prevenire l'ingresso del radon negli edifici di nuova costruzione**;
 - per l'attuazione degli indirizzi del PNAR, sarà fondamentale un approccio sinergico che includa **gli altri dicasteri competenti, gli enti pubblici coinvolti, le Regioni e gli Enti locali**.
- Con riferimento alla realizzazione delle infrastrutture energetiche indispensabili, non è più rinviabile un intervento che riesca ad incidere in modo significativo sul fenomeno dell'opposizione alla realizzazione degli interventi a livello locale (NIMBY);
 - nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori sullo schema di decreto volto a dare continuità al percorso di incentivazione delle tecnologie più mature e con costi fissi bassi o comunque suscettibili di sensibile riduzione, come eolico e solare (c.d. FERX);
 - La recente revisione della direttiva EU ETS, parte del pacchetto "Fit for 55", ha ampliato il campo di applicazione che ora prevede l'inclusione graduale di nuovi settori, **incluso il settore dell'edilizia**.

III. Riduzione Emissioni:

- la politica di decarbonizzazione avrà un impulso importante anche mediante lo sviluppo e il ricorso a tecnologie di cattura e stoccaggio della CO₂ (CCS), **in particolare per i settori *hard to abate***;
- si dovranno prevedere **efficaci sistemi di protezione per i consumatori e le imprese**, in grado di **ridurre l'impatto dei prezzi in modo coordinato a livello europeo**, attuando le misure sul cap europeo al prezzo del gas e contribuendo in modo efficace a slegare il prezzo delle energie rinnovabili dal prezzo dell'elettricità prodotta con il gas;
- il MASE è stato impegnato insieme al MIMIT nell'adozione del decreto-legge n. 84/2024 per promuovere la produzione nazionale di materie prime critiche ritenute "strategiche" a livello europeo, data l'importanza delle stesse per numerose attività industriali oltre che per una transizione energetica sostenibile.

IV. Ricerca ed Innovazione:

- priorità agli **ambiti tecnologici individuati nel PNIEC**;
- sviluppo e l'applicazione di tecnologie di rete avanzate (smart grids) e dello stoccaggio dell'energia e delle **materie prime critiche e materiali avanzati**;
- è in corso di definizione un provvedimento ministeriale che dovrebbe avviare un regime tariffario di sostegno alla produzione dell'idrogeno verde rinnovabile e del bio-idrogeno nazionale.

3. Economia circolare

- Verrà dato nuovo impulso ai decreti relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, dedicandosi alla **stesura dei c.d. end of waste essenziali al rafforzamento delle filiere circolari**;
- una volta individuate le nuove attività per il rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di progetti strategici per l'estrazione e per il riciclaggio di rifiuti contenenti MPC, **si procederà a definire la struttura dei due punti unici nazionali ai quali è attribuita tale funzione**;
- in relazione al **Regolamento sugli Imballaggi e i Rifiuti da imballaggio**, il Ministero seguirà i lavori relativi agli atti di normazione secondaria:
- sarà dedicata rinnovata attenzione **alla tassonomia, ai criteri ESG, alle rendicontazioni non finanziarie e alle certificazioni ambientali**;
- sarà garantita la promozione dello schema nazionale Made Green in Italy (MGI), istituito con DM 56/2018, **volto alla valorizzazione dell'eccellenze italiane con ottime o buone prestazioni ambientali**, che prevede la misura e la riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti anche in termine di prevenzione dei rifiuti, recupero e riutilizzo delle risorse.

4. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini

- Il Ministero aspira a promuovere **una cabina di regia unitaria** al fine di offrire una visione a tutto il sistema delle aree protette italiane;
- l'intenzione è alleggerire, da un lato, **alcuni meccanismi gestionali della governance** e dall'altro quello di **costituire una rete nazionale delle aree protette che permetterà di definire il perimetro omogeneo di indirizzo e programmazione**;
- al fine di semplificare le procedure afferenti ai **Parchi nazionali ed alle aree marine protette**, nel corso del 2025 si dovrà procedere a **una incisiva revisione della Legge quadro in materia n. 394/1991**;
 - a tal riguardo, sulla base del documento di indirizzo elaborato in esito agli Stati generali delle Aree protette del 17-18 dicembre, il Ministero intende alleggerire i meccanismi decisionali della governance, costituendo tuttavia una **rete nazionale delle aree protette**.
- La nuova strategia in materia di gestione degli Enti parco nazionali e delle Aree Marine protette consentirà di incrementare l'efficacia degli interventi previsti nel PNRR, tra i quali assume particolare rilevanza l'Intervento M2C4 3.1 **"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"**, finalizzato alla forestazione urbana e periurbana nelle aree vaste delle 14 Città metropolitane.

5. Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale

Consumo del suolo

- Monitoraggio dei lavori a livello europeo in merito al dossier relativo alla proposta di **direttiva sul monitoraggio del suolo (Soil Monitoring Law)**;
- ad approvazione avvenuta, sarà avviata **la procedura del suo recepimento, nell'orizzonte di una proficua sinergia con gli altri soggetti istituzionali e con gli stakeholder**;
- **è necessario approvare una legge nazionale sul consumo di suolo in conformità agli obiettivi europei**, che affermi i principi fondamentali di **riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso**.

Tutela della risorsa idrica

- Occorrerà potenziare le infrastrutture di **approvvigionamento idrico primario** le reti di distribuzione e i **depuratori**;
- al fine di incentivare il riuso delle acque occorre favorire, mediante la semplificazione normativa, **l'effettivo riuso delle acque depurate**;
- a tal proposito, è stato elaborato uno schema di dPR, in attuazione del Regolamento (UE) 2020/741, recante **prestazioni minime per il riutilizzo dell'acqua**. Ciò consentirà:
 - un notevole **miglioramento nella gestione della risorsa idrica**;
 - la gestione del rischio nel riutilizzo a fini irrigui.
- Le acque reflue depurate potranno essere utilizzate nell'attuazione di misure per il **raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro acque**, attraverso il ravvenamento o accrescimento artificiale dei corpi sotterranei.
 - A tal fine, una possibilità è **l'aggiornamento della normativa tecnica di riferimento alla luce delle novità introdotte con il documento guida MAR**, redatto dal gruppo di lavoro europeo competente.
- In materia di governance, il MASE sta continuando l'attività avviata a luglio 2023 del Tavolo Tecnico permanente, **volta anche a verificare i miglioramenti nella gestione degli invasi sotto il profilo ambientale**:
 - in tal senso, al fine di recuperare la capacità di invaso, occorre **pianificare gli utilizzi per il sedimento da asportare dagli invasi**;
 - dunque, è prioritaria l'approvazione dello **schema di regolamento** recante *"Disposizioni per la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo"* previsto ai sensi DL n. 13/2023.

Bonifiche

- Il Ministero sarà impegnato a rendere le bonifiche uno strumento per garantire **non solo la tutela ambientale e sanitaria**, ma anche **la circolarità delle risorse del suolo e delle acque di falda**;

- proseguirà **il processo organizzativo e di riforma del settore**, agendo **sia sulle funzioni amministrative sia su quelle operative**, per rinnovare il sistema delle bonifiche e di prevenzione dei danni ambientali;
- sarà promossa ogni iniziativa di competenza per accelerare **i procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**, anche con l'aggiornamento e la semplificazione della disciplina;
- in materia di *smaltimento e rimozione dell'amianto*, occorre proseguire nelle azioni intraprese per dare impulso agli interventi, **innovando sia il meccanismo di rilevamento che di finanziamento della rimozione**.

6. Azioni internazionali per la decarbonizzazione, la transizione energetica, ecologica e per lo sviluppo sostenibile

- Il Ministero promuoverà un approccio integrato per l'implementazione degli impegni assunti e concernenti i temi della decarbonizzazione, della sicurezza energetica e dello sviluppo sostenibile, declinati altresì nella loro dimensione esterna intesa come collaborazione con i Paesi terzi, **con particolare attenzione alle iniziative settoriali G7 lanciate a sostegno dell'Africa**;
- proseguirà l'impegno del Governo nel negoziato internazionale **sul nuovo accordo globale**, giuridicamente vincolante, per l'adozione del nuovo strumento internazionale (Global Plastic Agreement, GPA) per **la lotta all'inquinamento da plastica**;
- nel quadro più ampio delle politiche globali per il clima e la tutela ambientale, sarà promosso **l'uso razionale delle risorse del Fondo Italiano per il Clima** che, operando in coerenza con la strategia del Piano Mattei, rappresenta lo strumento finanziario principale del nostro Paese per finanziare progetti di mitigazione, adattamento e contrasto al cambiamento climatico e a tutela dell'ambiente nei Paesi emergenti e in via di sviluppo;
- gli obiettivi in materia di energia saranno inoltre perseguiti attraverso **collaborazioni bilaterali e attraverso la definizione o l'implementazione di accordi con Paesi terzi tra cui la Tunisia**, l'Algeria e l'Arabia Saudita;
- il Ministero, in linea con l'approccio indicato dal Piano Mattei nel settore energia, continuerà a favorire l'implementazione di iniziative quali Just Energy Transition Partnership, Africa Europe Green Energy Initiative e Energy for Growth in Africa.

7. Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

- È necessario intraprendere un cammino più spedito verso la **digitalizzazione e la dematerializzazione della maggior parte dei processi**, in ottica di sistema integrato di sicurezza informatica, anche a beneficio delle parti terze interessate;
- il Ministero sarà inoltre impegnato in un processo di **semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi**, anche al fine di rendere ostensibili le procedure, nonché mediante la prosecuzione del percorso di digitalizzazione secondo un modello di sviluppo che sia il più possibile parallelizzato.